

Gare gas, è pioggia di ricorsi

Impugnate al Tar le Linee guida MiSE (con rinvio alla Consulta) e diverse delibere dell'Autorità sul VIR/RAB

L'impalcatura delle gare gas non è a rischio solo per i ricorsi dei piccoli-medi operatori al Tar contro le norme che hanno individuato i 177 Atem.

Oggetto di impugnazione sono infatti diversi altri provvedimenti, con il denominatore comune del VIR/RAB: dalle linee guida MiSE del maggio scorso alle varie delibere dell'Autorità. E potrebbe non essere finita qua. I ricorsi emergono infatti dalla relazione al 30 settembre di una sola società, Ascopiave e non è detto che altri operatori non abbiano impugnato altri provvedimenti. Ad ogni modo, la società trevigiana ha contestato innanzitutto il DM 22 maggio 2014 che ha introdotto le Linee guida per la determinazione del VIR per il rimborso degli impianti di distribuzione. Ciò, si legge nella trimestrale, in conseguenza di "parecchie criticità non solo nel merito delle valorizzazioni conseguenti, ma anche in termini di ambito di applicazione, che il ministero ha estremamente esteso, al punto di ritenere inefficaci tutti gli accordi di valorizzazioni degli impianti stipulati tra gestori e Comuni successivamente al 12 febbraio 2012 (data di entrata in vigore del DM 226/2011)". Inoltre, "le stesse Linee Guida si pongono in contrasto con il disposto dall'art. 5 dello stesso DM 226/2011. Ciò in difformità alla previsione normativa che rimanda all'art. 4, comma 6 del D.L. 69/2013, il quale, a sua volta, fa esplicito richiamo all'art. 5 del DM 226/2011". Ascopiave ha quindi impugnato il DM al Tar Lazio, ma nell'ambito del giudizio "è stata sollevata questione di legittimità costituzionale relativamente all'interpretazione (sostanzialmente retroattiva) della nuova disciplina sulla detrazione dei contributi privati fissata dalla Legge 9/2014".

La società ha inoltre ricorso al Tar Lombardia contro le delibere 310 e 414/2014 dell'Autorità in tema di modalità di verifica del delta VIR-RAB ove la differenza superi il 10% (l'udienza di merito è fissata per il 25 giugno 2015), nonché contro la delibera 367/2014 sulle modalità di riconoscimento tariffario del delta VIR-RAB "nella parte in cui prevede una regolamentazione difforme a seconda che l'aggiudicatario della Gara d'Ambito sia (nessun ristoro tariffario) o meno (pieno ristoro tariffario) incumbent".

Il ricorso relativo è stato depositato il 7 novembre 2014.

Ascopiave ha infine pendente una lunga querelle giudiziaria sul default gas. Le ultime delibere impugnate sono la 241/2013, la 533/2013 e la 84/2014. Le principali motivazioni sono: la mancata previsione di remunerazione degli interventi in corso di servizio di default; la previsione di penali da ritardo, o da mancata effettuazione della disalimentazione a carico del distributore anche quando il ritardo o la mancata attuazione dipendono da cause non imputabili al distributore medesimo. Infine, in connessione con i precedenti ricorsi, è stata contestata la "motivazione" data al provvedimento che l'AEEGSI rinviene esclusivamente nell'esigenza di sopperire ad una sorta di "inadeguatezza" dei distributori.

"Ad oggi non si hanno notizie della calendarizzazione del procedimento", dice Ascopiave.